

Strategie **in** Borsa

GLI EVENTI CHE MUOVONO I MERCATI

Market Mover: meeting Fed dicembre



Atteso il terzo taglio consecutivo dei tassi

Il mercato guarda con crescente attenzione alla riunione della Federal Reserve di stasera, da cui si attende un nuovo taglio dei tassi da 25 punti base dopo quelli effettuati nei meeting di settembre e ottobre. La probabilità di una nuova riduzione, implicita nelle stime degli operatori del mercato monetario, si attesta al 90% e riflette una fiducia crescente nel fatto che l'istituto guidato da Powell possa proseguire nel percorso di allentamento monetario. Allo stesso tempo, il dibattito interno alla Fed resta tutt'altro che chiuso: una parte dei policymaker considera ancora prioritario l'obiettivo di riportare l'inflazione in modo stabile verso il target del 2%, mentre un'altra componente del Fomc guarda con maggiore preoccupazione al raffreddamento del mercato del lavoro, spingendo per interventi più accomodanti. La pubblicazione del dot plot - la 'nuvola' che sintetizza le previsioni dei funzionari sui tassi futuri - e delle nuove stime macro sarà quindi determinante per comprendere l'orientamento prevalente all'interno del board e valutare se la fase ribassista dei tassi potrà proseguire con continuità anche nel 2026. A complicare la lettura contribuisce la disponibilità parziale dei dati più recenti a causa dello shutdown, elemento che potrebbe rendere la comunicazione della Fed particolarmente prudente.



Previsioni mercato su tassi Fed

Valori aggiornati alle 10:00 del 10/12/2025

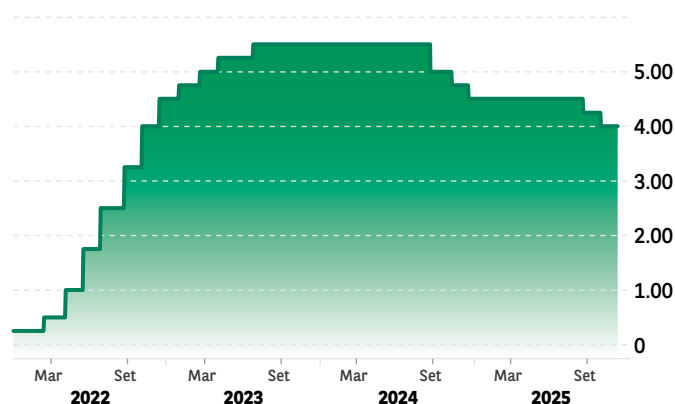
REGIONE STATI UNITI		STRUMENTO: FUTURE SU FED FUNDS		
Tasso Target	4,0	Data prezzi	10/12/2025	
Tasso effettivo	3,89	Ts Q/N impl corr	3,88	
MEETING	#RIALZI/TAGLI	%RIALZO/TAGLIO	Δ TASSO IMPL	TASSO IMPL
10/12/2025	-0,90	-90,3	-0,23	3,66
28/01/2026	-1,15	-24,4	-0,29	3,60
18/03/2026	-1,39	-24,5	-0,35	3,54
29/04/2026	-1,59	-19,5	-0,40	3,49
17/06/2026	-2,06	-47,2	-0,52	3,37
29/07/2026	-2,33	-26,8	-0,58	3,30

Fonte: Bloomberg



Evoluzione dei tassi Fed Funds

Dati da gennaio 2022 a dicembre 2025



Fonte: Bloomberg



Incognita 2026, tra dubbi sui tagli e nuovo equilibrio politico nel board

Guardando oltre il breve termine, il quadro per il 2026 appare meno lineare. Alcuni analisti ipotizzano un rallentamento nel ritmo futuro dei tagli, o persino una pausa prolungata se l'inflazione dovesse mostrare un nuovo impulso rialzista. Secondo le probabilità implicite nei futures sui Fed Funds la banca centrale interverrà due volte (la prima entro giugno, poi nella seconda metà dell'anno), portando il costo del denaro nel range 3,25%-3,00% a fine 2026. Tuttavia, non è da escludere che la banca centrale opti per una sola riduzione, o nessuna, qualora i prezzi tornino a salire e la crescita si mantenga solida. C'è poi la variabile istituzionale, tutt'altro che secondaria: il 2026 porterà con sé un cambio di leadership al vertice della Fed e Kevin Hassett, fedelissimo di Trump, viene considerato tra i candidati più probabili. Un suo ingresso, insieme a una possibile maggioranza di governatori nominati dal presidente Usa, potrebbe spingere la banca centrale verso una politica più dovish, ma anche alterare l'equilibrio decisionale tra stabilità dei prezzi e sostegno alla crescita. Il risultato potrebbe essere una Fed meno prevedibile, con traiettorie sui tassi sensibili tanto ai dati macro quanto al contesto politico.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



La parola all'esperto

STEFANO SERAFINI

Focus sul mercato del lavoro ma attenzione al rischio inflazione

Come emerge dai grafici, i rendimenti obbligazionari globali con scadenze a lungo termine sono sui massimi dal 2009 e la pendenza della curva è mediamente sui livelli più alti da quasi un decennio. "Se la traslassi in avanti di due anni direi che ci aspetta una seconda ondata inflattiva", afferma Stefano Serafini. "Tendenzialmente i tassi anticipano ciò che potrebbe succedere all'inflazione o alla crescita; quindi, questo può essere un segnale preoccupante. Tuttavia, osservando l'andamento dell'asta di Treasury a 10 anni di ieri affermerei il contrario, dato che è andata molto bene, con un bid-to-cover ratio da record. Il messaggio degli operatori è 'a questi prezzi i tassi ci interessano'. Dal punto di vista dell'occupazione, ieri c'è stato il rapporto Jolts sulle offerte di posti di lavoro sopra le attese, in contrasto con l'indice ISM e il report Adp dei giorni scorsi, che ha mostrato buste paga negative. Io non vedo una grande preoccupazione sul mercato del lavoro Usa, perché i posti di lavoro sembrano esserci. Sarà interessante sentire come Powell giustificherà questo taglio dei tassi 'alla cieca'; gli ultimi dati sull'inflazione sono quelli di settembre, e peraltro non mostrano una risalita pericolosa. La grande questione riguarda poi il 2026: ci saranno altri tagli o no? Rispetto alle altre riunioni vedo molta cautela, non c'è il solito ottimismo. Potremmo assistere ad un pattern inverso rispetto al

Rendimenti bond con scadenza oltre 10 anni ai massimi dal 2009

Dati aggiornati al 10/12/2025



Fonte: Bloomberg

solito, quando i mercati salgono di giorno e tendono a vendere la sera, durante la sessione Q&A successiva al meeting Fed. Stavolta potrebbe succedere il contrario, con il presidente pronto a rassicurare i mercati annunciando nuovi tagli, anche se potrebbero non essere così fattibili nel 2026. In generale, mi aspetto un Powell molto guardingo, probabilmente dirà 'tagliamo perché abbiamo la sensazione che il mercato del lavoro sia in difficoltà, ma procederemo step by step'. Personalmente, resto più preoccupato per l'inflazione. Da Jackson Hole i trader si stanno coprendo contro questo rischio, di fatto l'economia americana sta crescendo e si sta surriscaldando e per questo i prezzi sono ripartiti al rialzo."

Pendenza curva rendimenti bond ai massimi da fine 2016

Dati aggiornati al 10/12/2025



Fonte: Bloomberg

La strategia del campione del mondo di Trading

Morning Trading Show | La tua carica giornaliera di informazione finanziaria

Ogni mattina alle 9:00

Morning Trading Show è il **programma giornaliero di BNP Paribas** realizzato in collaborazione il campione del mondo di trading Stefano Serafini, pensato e dedicato ai trader e agli investitori italiani. In ogni puntata vengono affrontati i temi e le storie più calde che guidano i mercati finanziari. Il tutto con un taglio operativo e pratico grazie alle strategie giornaliere su indici e azioni. Non perderti il nuovo appuntamento, **live tutte le mattine dalle 9:00 alle 9:30** sul canale YouTube Investimenti BNP Paribas.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

L'impatto della decisione della Fed sui mercati, come sfruttarla con i Turbo Certificate

La mossa di stasera è già stata ampiamente scontata, ma eventuali spunti sull'entità e le tempistiche dei prossimi tagli potrebbero far aumentare la volatilità. I Turbo Certificate rappresentano una soluzione ideale per sfruttare i movimenti di breve periodo, amplificando le oscillazioni attraverso la leva finanziaria. Ecco come le delibere della Fed, le previsioni sui tassi e i toni del presidente Powell potrebbero impattare sulle diverse asset class:

Indici azionari



Eventuali segnali di una politica monetaria più accomodante potrebbero avere un impatto positivo sugli indici azionari americani. Generalmente, l'aspettativa di tassi più bassi tende a favorire i mercati azionari poiché riduce i costi di finanziamento per le aziende, incoraggiando l'investimento e l'espansione.

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	LEVA	LIVELLO KNOCK-OUT	DISTANZA KNOCK-OUT
NLBNPIT2K0G5	Turbo Unlimited Long	S&P 500	4,4	5.285,98 USD	+22,9%
NLBNPIT2KY09	Turbo Unlimited Long	Nasdaq-100	4,2	19.508,40 USD	+23,8%

Tassi più bassi implicano condizioni di finanziamento più favorevoli, che possono influenzare positivamente settori come quello tecnologico, mentre altri comparti, come il bancario, potrebbero subire un impatto negativo a causa dei margini di interesse ridotti.

Titoli azionari



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	LEVA	LIVELLO KNOCK-OUT	DISTANZA KNOCK-OUT
NLBNPIT205Z0	Turbo Unlimited Long	Nvidia	4,6	144,6392 USD	+21,6%
NLBNPIT2T8G9	Turbo Unlimited Short	JP Morgan Chase	5,1	378,8774 USD	+19,6%

Valute



I tagli dei tassi da parte della Fed tendono a indebolire il dollaro, poiché rendono meno attraente per gli investitori detenere asset denominati in dollari, riducendo i rendimenti associati. Questo può portare a una diminuzione della domanda per il biglietto verde, favorendo le esportazioni americane grazie a una valuta più competitiva, ma anche aumentando i costi delle importazioni, con potenziali effetti inflazionistici.

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	LEVA	LIVELLO KNOCK-OUT	DISTANZA KNOCK-OUT
NLBNPIT2BEA9	Turbo Unlimited Long	EUR/USD	3,7	0,8465 USD	+27,2%
NLBNPIT2PH39	Turbo Unlimited Short	EUR/USD	4,3	1,4357 USD	+23,5%

Un ciclo di allentamento può spingere al rialzo il prezzo dell'oro, poiché tassi più bassi riducono il costo opportunità di detenere asset non fruttiferi come il metallo giallo, amplificando il suo ruolo di riserva di valore. Al contempo, tagli dei tassi tendono a sostenere il prezzo del petrolio attraverso la svalutazione del dollaro e il miglioramento delle prospettive economiche. Tuttavia, fattori legati alla domanda globale e all'andamento economico possono influenzare la direzione effettiva del mercato.

Materie prime



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	LEVA	LIVELLO KNOCK-OUT	DISTANZA KNOCK-OUT
NLBNPIT2KG75	Turbo Unlimited Long	ORO	4,6	3.274,5196 USD	+22,0%
NLBNPITPH63	Turbo Unlimited Long	Petrolio WTI	3,0	39,1727 USD	+32,9%



AVVERTENZA

La presente pubblicazione è stata preparata da T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Viale Sarca, 336 (edificio sedici), 20126, Milano, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dal Produttore; tuttavia, il Produttore non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, il Produttore non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione.

Per informazioni su T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l., in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo [link](#).

Il produttore delle raccomandazioni di investimento originali non è BNP Paribas, né una delle altre società del gruppo BNP Paribas. Per ulteriori informazioni, [clicca QUI](#). Le informazioni che ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 si richiedono al produttore sono fornite da una terza parte, sotto la propria responsabilità, in un'avvertenza separata, disponibile al seguente [link](#).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito web.investimenti.bnpparibas.it. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della *Data Information Notice* del sito web.investimenti.bnpparibas.it.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari quivi menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. L'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di *default* e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. Le raccomandazioni di investimento quivi contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

Iscriviti alla nostra newsletter e al canale YouTube di INVESTIMENTI BNP PARIBAS
per ricevere aggiornamenti in tempo reale



Numero verde 800 924 043 | Website investimenti.bnpparibas.it | E-mail investimenti@bnpparibas.com



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia